

Aeroporto, servizi handling Dall'Enac uno stop alla vendita

Coinvolti 450 dipendenti tra Pisa e Firenze che da mesi protestano, fra scioperi e flashmob L'Ente per l'aviazione civile mette in guardia sul rispetto delle regole per la concorrenza

BUFERA POLITICA

**La Sinistra radicale:
«Dalla società
un comportamento
predatorio
e speculativo»**

di **Gabriele Masiero**
FIRENZE

L'Enac dice no alla cessione del comparto handling di **Toscana Aeroporti**, mettendo fine a una polemica che va avanti da mesi. Dopo mobilitazioni sindacali, scioperi, presidi e flash mob dei circa 450 lavoratori impiegati nei servizi di terra degli aeroporti di Pisa e Firenze contrari alla cessione del comparto, arriva ora un parere dell'Enac a rendere ulteriormente incandescente il clima intorno alla vertenza.

Toscana Aeroporti aveva fatto sapere nelle settimane scorse di aver ricevuto un'offerta incasso di valutazione, da parte della Consulta srl, società già presente nei due scali come secondo operatore.

Ed è proprio questo che non va bene. Se «l'operazione di cessione» fosse perfezionata, secondo l'Ente nazionale dell'aviazione civile «si rilevarebbe la riconducibilità delle due società di handling alla medesima proprietà» e «si profilerebbero due scenari: la proprietà dovrà scegliere quale delle due società potrà proseguire la propria attività presso ciascuno dei due aeroporti oppure contestualmente all'acquisizione da parte di Consulta srl del 100% di **Toscana Aeroporti** Handling, la stessa potrebbe cedere a un altro soggetto il proprio ramo aziendale operante sugli aeroporti o la totalità della società medesima».

Altrimenti sarebbero violate le norme vigenti sulla libera concorrenza.

Questo in sintesi quanto risposto da Enac alla seconda com-

missione di controllo e garanzia del consiglio comunale di Pisa, che esercita la vigilanza e il controllo sulle società partecipate rispondendo a un quesito sulla trattativa in corso.

E subito divampa la polemica politica. La coalizione di sinistra di Diritti in Comune (Prc, Pisa Possibile e Una città in comune), guidata da Ciccio Auletta, ha preparato un documento congiunto con i consiglieri comunali fiorentini di Sinistra Progetto Comune **Dmitrij Palagi** e **Antonella Bundu**, in cui si attacca **Toscana Aeroporti**, accusandola di comportamento «speculativo e predatorio».

«La vendita del comparto handling a Consulta - affermano i consiglieri della sinistra - determinerebbe una posizione monopolistica contraria alle normative vigenti. Lo dice Enac a seguito della richiesta di chiarimenti fatta dalla seconda Commissione di controllo e garanzia del Comune di Pisa, su nostra iniziativa, confermando pienamente quanto da settimane denunciavamo insieme ai sindacati».

La sinistra radicale, inoltre, si chiede come sia possibile che **Toscana Aeroporti** abbia tenuto nascosto questo domino che si innescherebbe e come i soci pubblici non abbiano mai posto questa domanda. «Ora è evidente - concludono - come l'unica tutela per i lavoratori sia il ritiro immediato da parte di TA della procedura di vendita dell'handling. Alla luce di quanto emerso porteremo nuovamente con urgenza la questione nei consigli comunali di Pisa e Firenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La replica di [Toscana Aeroporti](#)

«Sempre rispettate le leggi e informato sindacati e lavoratori»

FIRENZE

«Il parere di Enac circa il rispetto dei principi di concorrenzialità, rappresenta una condizione alla base di una possibile cessione delle attività di handling, in ottemperanza alla legge vigente. Proprio per ribadire la massima trasparenza, [Toscana Aeroporti](#) ha sempre informato le rappresentanze sindacali di questa precondizione». Rispondono così i vertici di [Toscana Aeroporti](#) replicando alle accuse delle formazioni di sinistra di Possibile e Rifondazione comunista, con la lista civica pi-

sana Una città in comune, che a Pisa e Firenze esprimono rispettivamente i consiglieri comunali Ciccio Auletta, [Dmitrij Palagi](#) e [Antonella Bundu](#).

La società annuncia anche di ritenere le loro affermazioni un «atto diffamatorio» per le quali «dovranno rispondere nelle opportune sedi».

«In caso di esito positivo della trattativa - spiega la società di gestione aeroportuale degli scali di Pisa e Firenze - si dovrà indurre una gara per selezionare il secondo handler oppure Consulta srl dovrà contestualmente procedere alla cessione del proprio

ramo aziendale per rispettare i principi di concorrenzialità. [Toscana Aeroporti](#) sottolinea come abbia sempre posto l'interesse dei lavoratori della società al primo posto ponendo, fin dall'avvio delle negoziazioni, la condizione di lasciare invariati i livelli occupazionali e salariali per una durata di 2 anni successivi alla conclusione dell'operazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRATELLI D'ITALIA

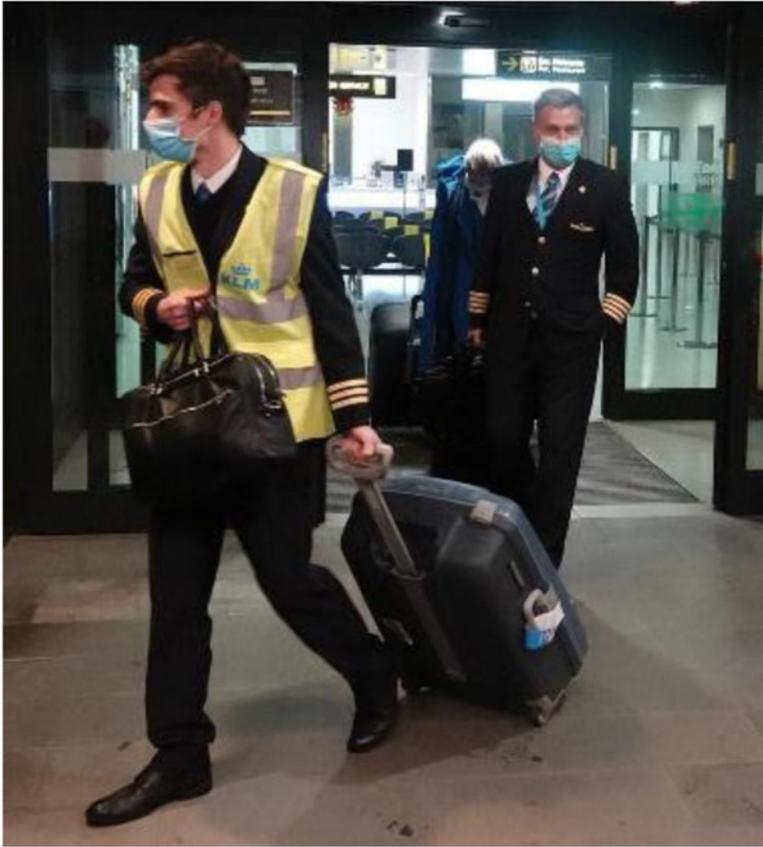
«La vendita? Solo un bluff della società»

FIRENZE

«Bugie, bugie e ancora bugie. E nel mezzo la Regione che continua a farsi prendere in giro da Toscana Aeroporti». Lo affermano Francesco Torselli, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, Diego Petrucci, consigliere regionale Fdl, e Alessandro Draghi, capogruppo del partito di Giorgia Meloni a Palazzo Vecchio. «A fine aprile la società che gestisce gli aeroporti toscani aveva annunciato che Consulta spa fosse interessata ad acquistare Tah, oggi

scopriamo che era tutto un bluff. Enac ha illustrato che l'operazione sarebbe infattibile altrimenti Consulta spa si troverebbe in una situazione di monopolio nei due scali toscani. Come è possibile che i vertici di Toscana Aeroporti non lo sapessero?» Secondo i consiglieri della destra «il management di Toscana Aeroporti dimostra di non essere all'altezza di governare la società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ancora una grana per Toscana
Aeroporti, col parere dell'Enac sulla
cessione del comparto handling

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5822